

29. prende atto delle osservazioni e delle constatazioni formulate dall'autorità di scarico nella risoluzione che accompagna la decisione sul scarico all'Autorità per l'esercizio 2018, in merito ai problemi di conflitti di interessi generati dal fenomeno delle «porte girevoli» e mette in risalto la necessità di un approccio univoco da parte delle agenzie; invita l'Autorità a riferire all'autorità di scarico in merito ai progressi compiuti;
30. sottolinea l'importanza di un'amministrazione aperta, efficiente e indipendente per tutte le agenzie dell'Unione e per l'Unione nel suo complesso; ricorda la sua risoluzione del 16 gennaio 2020 sulle istituzioni e gli organi dell'Unione economica e monetaria: prevenire i conflitti di interesse ⁽⁴⁾ dopo una carica pubblica, nonché la decisione del 18 novembre 2020 e la raccomandazione del 7 maggio 2020 del Mediatore europeo relativa al caso 2168/2019/KR; sottolinea la necessità di un quadro giuridico unificato per affrontare tali questioni; invita l'Autorità ad attuare le raccomandazioni del Mediatore europeo relative al caso 2168/2019/KR, in particolare invocando, ove necessario, la possibilità di vietare al personale di grado superiore di assumere determinate funzioni al termine del rispettivo mandato, stabilendo criteri per il trasferimento di personale al settore privato, informando i candidati a posti di grado superiore dell'Autorità in merito ai criteri al momento della loro candidatura e istituendo procedure interne volte a garantire che, qualora un membro del suo personale si trasferisca ad un altro posto di lavoro, il suo accesso ad informazioni riservate sia interrotto con effetto immediato; invita inoltre l'Autorità a prendere in considerazione la possibilità di estendere il periodo obbligatorio di incompatibilità di 12 mesi per i membri del personale di grado superiore che prevedono un trasferimento suscettibile di dare adito a conflitti di interessi dopo il rapporto di lavoro pubblico; invita l'Autorità a trarre ispirazione dalla pubblicazione da parte del comitato etico della BCE dei suoi pareri sui casi di conflitto di interessi e sugli incarichi di lavoro retribuiti dopo il mandato, al fine di aumentare la trasparenza riguardo ai potenziali conflitti di interessi e all'occupazione retribuita dopo il mandato;

Controlli interni

31. osserva, alla luce delle osservazioni e delle constatazioni dell'autorità di scarico in merito alla relazione dell'IAS sulle entrate e la gestione basata sulle attività in seno all'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, che sono state adottate pertinenti azioni concordate;
32. rileva che nel 2019 il servizio di audit interno ha pubblicato una relazione di audit sul tema della sicurezza informatica e dei relativi processi di governance e che l'Autorità ha elaborato un piano d'azione per occuparsi degli ambiti suscettibili di miglioramento; invita l'Autorità a riferire all'autorità di scarico in merito alle misure adottate a tale riguardo;
33. osserva che il consiglio di amministrazione dell'Autorità ha adottato il nuovo quadro in materia di controllo interno nel novembre 2018; rileva che l'Autorità ha effettuato la prima valutazione annuale dell'efficacia dell'attuazione dei principi del controllo interno nel primo trimestre del 2020 e ha concluso che il sistema di controllo interno funziona correttamente; osserva che sono state individuate 24 carenze, per la maggior parte di lieve entità, nessuna delle quali ha messo in discussione la presenza e il corretto funzionamento dei principi, e che tali carenze riguardavano principalmente l'ambiente di controllo e le componenti delle attività di controllo, nonché elementi di informazione e comunicazione;

Altre osservazioni

34. rileva che, data la persistente incertezza riguardo al recesso del Regno Unito dall'Unione, l'Autorità ha continuato a predisporre misure preparatorie pratiche per un eventuale recesso senza accordo, pubblicando dichiarazioni e misure aggiornate per le applicazioni informatiche e le banche dati;
35. prende atto degli sforzi compiuti per rafforzare la sicurezza informatica e la protezione dei dati dell'Autorità;
36. osserva che a novembre 2019 l'Autorità ha cambiato sede a Parigi, trasferendosi nell'edificio noto come «iBox», che dispone di una certificazione ambientale di alta qualità e i cui costi al metro quadrato sono inferiori rispetto alla sede precedente;
37. invita l'Autorità a concentrarsi sulla diffusione dei risultati delle sue ricerche presso il grande pubblico;
38. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di scarico, alla sua risoluzione del 29 aprile 2021 ⁽⁵⁾ sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

⁽⁴⁾ Testi approvati, P9_TA(2020)0017.

⁽⁵⁾ Testi approvati, P9_TA(2021)0215.

